

ha portato in le sue man la paga che è obligata l'ysola de Cypro a dar a le illustrissime nostre porte, et ha portato page do per anni do, et le robe non erano tropo bone, et hane parso molto cose grosse. Per el comandamento primo vi habiamo mandato, era che dovesti mandar robe bone a lo nostro tesoro, che siano nette et belle, et vui non haveti mandà robè bone, et hane parso sequestrar lo ambasator vostro; et per esser ajutado, li signori ammiragli hane pregato et li habiamo perdonato, et habiamo vestito la veste degna che 'l meritava. Per questo, fate de qui avanti mandar robe bone et nette. Ancora habiamo scripto in man de lo ambasador lettera de lo illustrissimo tesoro nostro, per do page zuste habiamo recevute; et li conti nostri sun in vui, che de qui inanzi mandar dobiati la paga anno per anno che non vegni un anno trovar l'altro. L' isola fati di haverla ricomandata, et tute le zente farli bona compagnia, quanto podeti.

Scripta, a di 20 de la luna de Olgiet, al Cayre 58 l' anno 908 de li mori.

Al nome di Dio, amen Camsun Gauri.

La paga ha portato a lo illustrissimo tesoro nostro, a lo sultanichi de lo imperator, a lo magno et eccellente Camsun Gauri, mantegni Iddio lo imperio suo et li sui reami. La consueta paga secundo l' usanza de Cypro, l'ysola et Famagosta, habiamo recevuto per man de lo imbasator missier Vicenzo Soranzo venitian, de nade la prima nada del 906, et la seconda del 908 monegera, et habiamo recevuto robe per li do anni passati, et hano pagato quello erano debitori fino questo giorno: non dieno dar nè poco nè assai.

Le robe.

Zambeloti di Cypro per presente peze 40.
 Zambeloti per le page, peze 582.
 Campo d' oro, pichi 200 quarte 3.
 Damaschini, pichi 42.
 Raso venitian, pichi 103.
 Panni de lana acoloradi, pichi 318 ³/₄.

Segondo el conto illustrissimo habiamo scripto al sultanichi.

Scripta a di 27 del mexe de Elgiet El Caram l' anno 908 moresco, con l' ajuto de Dio.

Inventario del dono portato per sier Vicenzo Soranzo orator dal Cayro, presentato a li magnifici signori retori di Cypro.

Una vesta d' oro fodrà meza de armelini.

Una coperta da cavallo, mezo d' oro et meza di veludo paonazo.

Quattro peze de tabi.

Quattro peze de fessa.

Una sela da cavallo, fornita d' arzento dorata.

Quattro pezi de legno aloè, pesa marchi 19 ¹/₂.

Tre pezi de belzui, marchi 26.

Uno corneto de zibeto scemo.

8 Piadene de porzelana grande.

4 Vernichali de porzelana.

2 Scudeloti piccoli.

10 Scatole con busoli de turinga numero 38, et cum impolete 40.

Tute le soprascripte robe sono stà consignate in man del patron de la nave Bernarda. 59

Da poi disnar, fo gran Consejo, et veneno do fioji, fo dil signor Zuan Francesco di Gonzaga, zermani dil marchese di Mantoa, zoveni, ben disposti e formosi, nominati l' uno Lodovico, l' altro Federico, venuti per avanti qui. Voleano conduta; alozono a cha' Turlon a San Hironimo. Questi sentono apresso il principe e non andono a capello, licet fusseno zentilomeni, per non esser provadi la età; fo fato scurtinio e non andono.

Da poi si' reduce Colegio per uno breve dil papa, venuto con uno messo a posta, il sumario dil qual sarà qui scripto, et è el primo breve, qual, senza scriver di altra election, a requisition dil ducha Valentino fece tal breve molto alto, videlicet che se ricorda che nel tempo del predecessor suo, de consensu di li reverendissimi cardinali nel qual numero soa santità era, fu concesso a lo illustre Cesar Borgia confalonier di la Chiesa el ducato di le terre di Romagna; con altre parole. Poi dice, che à inteso che la nobilità del doxe à tentado aver la città di Cesena per forza e insidie che è dil ditto ducha; perhò in *Domine ortamur et attente requirimus* che le nostre zente mandade a Ravenna si fazino ritornar, la qual cossa facendo si farà quello che la justicia et equità richiede. La copia dil qual breve sarà qui avanti fortasse scripta. Unde, letto, li padri di Colegio si meravegion assai di questo. Alcuni diceva non havia il papa potuto far di meno in questi principii per haver promesso a li cardinali